

COMUNICANDO**IN MOSTRA A ROMA****La grande scultura a via Margutta**

I grandi della scultura italiana invadono via Margutta. La centralissima strada romana, che da secoli è consacrata all'arte e alla creatività, dal 16 settembre al 16 ottobre diventa nuovamente teatro a cielo aperto delle opere dei vari Arturo Martini, Giacomo Manzù, Arnaldo Pomodoro, e di quelle di artisti



che a via Margutta hanno lavorato, come Pietro Consagra e Pericle Fazzini. L'iniziativa, curata da Gabriele Simongini e or-

ganizzata in collaborazione con la Galleria di Giovanni Morabito, è l'ennesima iniziativa nata dalla mente prolifica di Emanuele Emanuele, presidente della [Fondazione Terzo Pilastro](#) - Italia e Mediterraneo, unica istituzione italiana ad avere ideato e promosso, soltanto nel 2016, qualcosa come otto grandi mostre, tra le quali alcune di rilevanza mondiale, come la personale di Banksy a Roma, quella di Igor Mitoraj negli scavi di Pompei, oltre alla fedele ricostruzione, all'interno del Colosseo, delle opere distrutte dall'Isis a Palmira, Ebla e Ni-

mrud. L'iniziativa di via Margutta consentirà a turisti e romani di ammirare, lungo l'intero percorso, 14 importanti sculture realizzate durante tutto il Novecento. «Questa strada negli anni Sessanta - ha sottolineato il professor Emanuele - era l'epicentro della vita culturale della città, come ho spesso ricordato quando ho realizzato nella sede di [Palazzo Cipolletti](#) la mostra "Gli Irripetibili Anni '60", popolata dagli artisti a me cari divenuti nel tempo anche miei amici quali Schifano, Angeli, Festa, Mambor».

Mario Valeri